

15.06.2014

In Job sbarca in Cina e salgono i ricavi in Italia

Accordo nel gigante asiatico con l'operatore locale Easy Job per servire aziende straniere e locali Fatturato più 25% a inizio 2014



Carlo De Paoli, presidente di In Job

Tutto Schermo

In Job, la società veronese specializzata nella ricerca, selezione e gestione del personale sbarca in Cina, grazie ad un siglato con Easy Job, un importante player di settore operativo nell'area di Shanghai, Pechino, Shenyang e Xiamen. «L'ingresso di aziende straniere nell'ambito delle risorse umane in Cina è vincolato dalla creazione di una joint-venture con un socio locale», spiega Carlo De Paoli, presidente del gruppo, «perciò dopo alcuni mesi di ricerche abbiamo individuato questo partner. Saremo così in grado di rispondere alle esigenze dei nostri clienti che sono in Cina, ma anche di quelle aziende che puntano ad espandersi in Oriente e che potranno appoggiarsi a noi per l'individuazione di personale qualificato». Questo in una prima fase, «perché poi l'obiettivo è lavorare anche con società e multinazionali locali», aggiunge De Paoli.

EasyJob è una società fondata a Shanghai nel 1999 che individua profili di medio-alto livello e vanta un alto numero di clienti cinesi ed internazionali in diversi settori merceologici. La firma di questo accordo permette a In Job di svolgere le attività di ricerca del personale direttamente con il proprio team italiano, che sarà composto da due professionisti integrati all'interno della struttura cinese di EasyJob.

La società guidata da De Paoli è già presente negli Stati Uniti, a Mosca e a Varsavia e, entro l'anno, prevede l'apertura di nuove sedi: in Germania entro l'anno e, per la fine del 2015, anche in Gran Bretagna e in Turchia. Ed è stato anche grazie all'internazionalizzazione se In Job ha chiuso il 2013 con un fatturato di 50 milioni di euro, avviando al lavoro oltre 7mila persone.

«Anche il 2014 si è aperto nel migliore dei modi: nel primo trimestre di quest'anno», aggiunge De Paoli. «Abbiamo registrato un +25% in Italia, dove il nostro mercato sta segnando una crescita del 9%. Merito di quelle imprese che stanno aumentando la loro produzione perché hanno deciso di puntare sull'export: è a loro che vogliamo fornire i nostri servizi, individuando professionisti in grado di supportare lo sviluppo verso Paesi stranieri».

Francesca Lorandi